

FABRIANO

GRAN GALA A PARIGI GIORNATA TUTTA FABRIANESE ALL'UNESCO, NELLA CAPITALE FRANCESE Il sindaco e la città protagonisti sotto la torre Eiffel «Una grande emozione che ci fa sentire fieri»

— PARIGI —

LA CAPITALE francese e l'Unesco conquistati da Fabriano e **Poiesis**. Una lunga, intensissima giornata quella di ieri nella capitale francese che ha visto la città della carta e la rassegna culturale diretta dalla poetessa **Francesca Merloni** sfruttare al meglio la grande quanto inedita vetrina internazionale.

Proprio la giornata di chiusura del festival delle diversità culturali ha celebrato come grande protagonista la fabrianesità che, all'ombra della torre Eiffel, ha sfoggiato le sue eccellenze tali da affascinare anche i francesi.

«Una grande emozione che ci ha fatto sentire ancora più fieri di essere fabrianesi» spiega al telefonino da Parigi con voce vibrante il sindaco Roberto Sorci, che ha rappresentato la città in tandem con l'assessore comunale alla cultura Sonia Ruggeri.

Loro, insieme a **Francesca Merloni** e agli organizzatori di **'Poiesis'** nella tarda mattinata sono stati i protagonisti del ricevimento privato all'istituto italiano di cultura. Alle sette di ieri sera, invece, è stata la volta della cerimonia nel salone dell'Unesco e dello spettacolo "Experimentum mundi", già protagonista dell'edizione 2009 di **'Poiesis'**.

Poi la più importante passerella per Fabriano e il suo territorio.

Mentre l'assessore regionale Marcolini ha fatto conoscere le bellezze delle Marche attraverso una dettagliata illustrazione, Sorci ha omaggiato i massimi rappresentanti dell'Unesco, tra cui Philippe Ratte, delle preziose filigrane lavorate dalle locali Cartiere Miliani e

di alcune riproduzioni delle opere del Gentile. Infine, tutti a cena sulla terrazza dell'Unesco con vista mozzafiato su Parigi. E lì è stata la famiglia D'Alesio, titolare

del relais "Marchese del Grillo" a prendere per la gola gli oltre duecento invitati al banchetto a buffet tutto incentrato sulle specialità del territorio. Proprio l'enogastronomia fabrianese ha fatto centro con un menu all'insegna della totale marchigianità. Centinaia di bottiglie di acqua della frazione fabrianese di San Cassiano e vini di assoluta qualità (rosso Conero e Piceno, lacrima di Morro d'Alba, verdicchio di Jesi e Matelica) han-

no innaffiato il ricco e goloso pasto, cominciato con salame doc e ciauscolo e proseguito con quattro primi e cinque secondi.

Infine i dolci (crescia fogliata, tozzetti all'anice e mandorle, miele e pizza imbottita) e l'immane Varnelli come digestivo per brindare ad una giornata che ha perfettamente sintetizzato tutto il meglio della Fabriano d'esportazione.

Alessandro Di Marco





Francesca Merloni di 'Poiesis' con **Philippe Ratte** uno dei rappresentanti dell'Unesco a Parigi



Abbiamo conquistato tutti gli ospiti prima con le preziose filigrane e le opere del Gentile poi con le specialità della nostra terra

ROBERTO SORCI sindaco

